

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2900	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Consiglio dei ministri delibera:	1	sulle dichiarazioni relative all'indirizzo politico, agli impegni programmatici ed alle questioni su cui il Governo chiede la fiducia al Parlamento.	sulle dichiarazioni che i singoli ministri intendono rendere e che, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, possano impegnare la politica generale del Governo.	sui provvedimenti per i quali il Presidente della Repubblica ritenga opportuna la deliberazione consiliare.	su tutti gli atti normativi aventi valore di legge per i quali è previsto il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.
2901	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le proposte di ritiro dei disegni di legge già presentati al Parlamento sono soggette a deliberazione:	1	del Consiglio dei ministri.	del Presidente del Consiglio dei ministri, in qualità di garante dell'unità di indirizzo politico e amministrativo del Governo.	del Consiglio di Gabinetto.	del Presidente della Repubblica in qualità di Capo dello Stato.
2902	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i disegni di legge da presentare al Parlamento sono deliberati:	1	dal Consiglio dei ministri.	dal Presidente del Consiglio dei ministri a nome del Governo.	dal Presidente della Repubblica.	dalla Commissione parlamentare per gli affari costituzionali.
2903	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti da emanare con decreto del Presidente della Repubblica:	1	sono deliberati dal Consiglio dei ministri.	sono deliberati dal ministro competente per materia.	se interessano più dicasteri sono deliberati dai Ministri competenti per materia mediante conferenza di servizi.	sono deliberati dal Consiglio di gabinetto.
2904	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le proposte di sollevare conflitti di attribuzione o di resistere nei confronti degli altri poteri dello Stato, delle regioni e delle province autonome vengono deliberate:	2	dal Consiglio dei ministri.	dal Consiglio dei ministri quelle relative ai conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato, dal Consiglio dei ministri con l'integrazione dei presidenti delle regioni interessate quelle relative ai conflitti di attribuzione tra Stato e regioni.	dal Consiglio dei ministri quelle relative ai conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome quelle relative ai conflitti di attribuzione tra Stato e regioni.	dal Consiglio dei ministri, previo parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali se si tratta di conflitto di attribuzione fra Stato e regioni.
2905	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, vengono deliberate dal Consiglio dei ministri:	2	le linee di indirizzo in tema di politica internazionale e comunitaria e i progetti dei trattati e degli accordi internazionali, comunque denominati, di natura politica o militare.	le proposte di trattati e accordi internazionali soltanto se di natura militare.	tutte le proposte di trattati e accordi regionali comunque denominati.	le proposte di trattati e accordi internazionali soltanto se di natura politica.
2906	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono deliberati dal Consiglio dei ministri:	2	sia gli atti concernenti i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica di cui all'articolo 7 della Costituzione, sia quelli concernenti i rapporti previsti dall'articolo 8 della Costituzione.	solo gli atti concernenti i rapporti fra lo Stato e le confessioni acattoliche previsti dall'articolo 8 della Costituzione.	solo gli atti concernenti i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica previsti dall'articolo 7 della Costituzione.	gli atti concernenti i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica previsti dall'articolo 7 della Costituzione, ma soltanto qualora non sia stato raggiunto l'accordo fra le parti.
2907	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i provvedimenti da emanare con decreto del Presidente della Repubblica previo parere del Consiglio di Stato possono essere emanati anche se il ministro competente non intenda conformarsi al parere del Consiglio di Stato:	2	solo a seguito di deliberazione del Consiglio dei ministri.	solo previa autorizzazione del Presidente del Consiglio dei ministri.	solo nelle materie tassativamente indicate dalla stessa legge 23 agosto 1988, n. 400.	solo quando il parere del Consiglio di Stato è facoltativo.
2908	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la richiesta di registrazione della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 25 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214:	3	deve essere motivata e viene deliberata dal Consiglio dei ministri.	deve essere motivata e viene deliberata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	deve essere motivata e viene deliberata dal Ministro dell'economia e delle finanze, del bilancio e della programmazione economica.	non abbisogna di motivazione perché può essere fatta solo nei casi tassativamente previsti dall'articolo 2, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2909	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono deliberate dal Consiglio dei ministri:	2	le proposte motivate per lo scioglimento dei Consigli regionali.	le proposte motivate per lo scioglimento dei Consigli comunali.	le proposte motivate per lo scioglimento dei Consigli provinciali.	le proposte motivate per lo scioglimento dei Consigli di tutti gli enti territoriali.
2910	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la deliberazione del Consiglio dei ministri é richiesta anche:	2	per quei provvedimenti per i quali il Presidente del Consiglio dei ministri la ritenga opportuna.	per quei provvedimenti per i quali il Consiglio dei ministri la ritenga opportuna.	per quei provvedimenti per i quali il singolo ministro la ritenga opportuna.	per quei provvedimenti per i quali il Presidente della Repubblica la ritenga opportuna.
2911	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'individuazione degli atti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio dei ministri é:	2	tassativa, anche agli effetti dell'articolo 3, comma 1, della legge 15 gennaio 1994, n. 20.	tassativa, fatta eccezione per alcune categorie di atti.	esemplificativa.	esemplificativa, fatta eccezione per alcune categorie di atti.
2912	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la nomina alla presidenza di un ente a carattere nazionale che sia di competenza dell'amministrazione statale é effettuata:	2	con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri adottata su proposta del ministro competente.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri emanato su proposta del ministro competente.	con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del ministro competente.
2913	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la vigente disciplina in ordine all'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari ai fini delle nomine alla presidenza di enti, istituti o aziende di carattere nazionale di competenza dell'amministrazione statale:	1	resta ferma.	viene totalmente abrogata.	viene abrogata a partire dal 23 settembre 1988.	viene abrogata nelle parti incompatibili con la disciplina prevista nell'articolo 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
2914	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Consiglio dei ministri é convocato:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente della Repubblica.	dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.	dal ministro più anziano per età.
2915	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'ordine del giorno del Consiglio dei ministri é fissato:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro più anziano per età.	dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.	da tutti i ministri collegialmente.
2916	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la verbalizzazione delle sedute del Consiglio dei ministri é curata:	1	dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, designato nel decreto di nomina.	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro più giovane per età.	da un funzionario del Ministero dell'interno.
2917	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i modi di verbalizzazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio dei ministri sono disciplinati:	2	dal regolamento interno emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	dal regolamento indipendente previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera c), della legge 23 agosto 1988, n. 400.	dal regolamento di esecuzione previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400.	dal regolamento di attuazione previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400.
2918	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i modi di comunicazione dell'ordine del giorno e della relativa documentazione ai partecipanti alle riunioni del Consiglio dei ministri sono disciplinati:	2	dal regolamento interno del Consiglio dei ministri emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	da un regolamento di esecuzione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. a), della legge 23 agosto 1988, n. 400.	da un regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica.	dal regolamento interno del Consiglio dei ministri emanato con decreto del Presidente della Repubblica.
2919	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il regolamento interno del Consiglio dei ministri é emanato:	1	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei ministri sentito il parere del Consiglio di Stato.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa deliberazione del Consiglio dei ministri sentito obbligatoriamente il Consiglio di Stato.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa deliberazione del Consiglio di Gabinetto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2920	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i mutamenti intervenuti nella composizione del Governo sono comunicati alle Camere:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro o dai ministri che subentrano nella compagine governativa.	mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.	dal ministro per i rapporti con il Parlamento.
2921	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la questione di fiducia viene posta in Parlamento:	1	direttamente dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un ministro da lui espressamente delegato.	dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal ministro più anziano per età.	dal Governo collegialmente.	solo dal Presidente del Consiglio dei ministri.
2922	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, competente a chiedere la fiducia sulle dichiarazioni relative all'indirizzo politico del Governo é:	1	il Presidente del Consiglio dei ministri.	il Presidente del Consiglio dei ministri, direttamente o a mezzo del ministro dei rapporti con il Parlamento.	il Consiglio dei ministri.	il Presidente del Consiglio dei ministri, direttamente o a mezzo del ministro da lui delegato.
2923	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i disegni di legge vengono sottoposti al Presidente della Repubblica per la presentazione alle Camere, a nome del Governo:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro più anziano per età.	dal Ministro dell'interno.	dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.
2924	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i testi dei decreti aventi valore o forza di legge sono sottoposti al Presidente della Repubblica per l'emanazione:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro proponente.	dal ministro delegato dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.
2925	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, gli atti di promulgazione delle leggi sono:	1	controfirmati dal Presidente del Consiglio dei ministri.	controfirmati soltanto dai ministri proponenti.	controfirmati dai deputati o senatori proponenti.	controfirmati dal Presidente della Repubblica.
2926	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la facoltà prevista dall'articolo 72 della Costituzione di rimettere alla Camera il disegno di legge deferito a Commissioni parlamentari per l'esame e l'approvazione viene esercitata:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal ministro espressamente delegato.	dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal ministro più anziano per età.	dal Consiglio dei ministri collegialmente o dal Presidente del Consiglio dei ministri a ciò espressamente delegato.	da un ministro espressamente delegato dal Consiglio dei ministri.
2927	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri:	2	riferisce periodicamente al Consiglio dei ministri, e ne dà comunicazione alle Camere, sullo stato del contenzioso costituzionale.	riferisce periodicamente alle Camere, e ne dà comunicazione al Consiglio dei ministri, sullo stato del contenzioso costituzionale.	riferisce periodicamente alle Camere sullo stato del contenzioso costituzionale.	riferisce periodicamente al Consiglio di gabinetto sullo stato del contenzioso elettorale.
2928	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la segnalazione dei settori della legislazione nei quali, in relazione alle questioni di legittimità costituzionale pendenti, sia utile valutare l'opportunità di iniziative legislative del Governo viene fatta:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri, anche su proposta dei Ministri competenti.	dal Presidente del Consiglio dei ministri solo su proposta dei Ministri competenti.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della giustizia e del Ministro dell'interno.	dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.
2929	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri indirizza ai ministri, ai sensi dell'articolo 95, primo comma, Cost.:	2	le direttive politiche e amministrative in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei ministri.	le direttive connesse alla responsabilità di direzione di ciascun dicastero.	consigli e ammonimenti su una corretta gestione di ciascun dicastero.	direttive per la riduzione e il riordino dei Comitati interministeriali previsti dalle leggi vigenti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2930	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 95, primo comma, Cost., coordina e promuove l'attività dei ministri in ordine:	1	agli atti che riguardano la politica generale del Governo.	agli atti che riguardano la gestione di ciascun dicastero.	alla risoluzione dei conflitti di attribuzione fra di essi.	alle attribuzioni in materia di servizi di sicurezza e di segreto di Stato.
2931	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri può sospendere, ai sensi del primo comma dell'articolo 95 della Costituzione, l'adozione di atti:	2	dei Ministri competenti in ordine a questioni politiche e amministrative.	delle regioni e degli enti locali.	del Presidente della Repubblica.	del Consiglio dei ministri.
2932	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri:	3	può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti.	può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni appartenenti allo stesso ramo.	può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra organi della stessa amministrazione.	può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra organi politici e organi di gestione.
2933	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i ministri possono rendere pubbliche dichiarazioni che, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, possono impegnare la politica generale del Governo:	3	ma in questo caso le dichiarazioni devono essere preventivamente concordate con il Presidente del Consiglio dei ministri.	ma in questo caso le dichiarazioni devono essere preventivamente comunicate al Consiglio dei ministri.	ma in questo caso il Presidente del Consiglio dei ministri può esercitare il diritto di veto almeno due giorni prima.	ma la dichiarazione resa può essere successivamente valutata a fini disciplinari.
2934	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri - per assicurare l'imparzialità, il buon andamento e l'efficienza degli uffici pubblici - può richiedere al ministro competente relazioni e verifiche amministrative:	3	in casi di particolare rilevanza.	in qualunque momento, rientrando nei doveri istituzionali di ogni ministro.	soltanto se il ministro è senza portafoglio.	tutte le volte in cui sia a ciò autorizzato dal Consiglio dei ministri.
2935	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la coerenza dell'attività delle aziende e degli enti pubblici con gli indirizzi politici e amministrativi del Governo è assicurata:	3	dall'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri che promuove in tal senso l'azione dei ministri.	dal potere di sospensione degli atti adottati dai Ministri competenti.	dalla creazione di appositi Comitati interministeriali.	dalla natura collegiale del Consiglio dei ministri.
2936	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le attribuzioni conferite al Presidente del Consiglio dei ministri dalla legge in materia di servizi di sicurezza e di segreto di Stato sono esercitate dal Presidente del Consiglio dei ministri:	2	direttamente.	mai direttamente, bensì mediante delega al direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica.	mai direttamente, bensì mediante delega al direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare.	mai direttamente, bensì mediante delega al Ministro dell'interno.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2937	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i Comitati di ministri che il Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto può istituire hanno il compito:	3	di esaminare in via preliminare questioni di comune competenza e di esprimere pareri su direttive dell'attività di Governo e su problemi di rilevante importanza da sottoporre al Consiglio dei ministri.	di sostituire il Consiglio dei ministri quando le questioni trattate riguardino solo alcuni dei ministri.	di svolgere attività di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio dei ministri.	di sostituire il Presidente del Consiglio dei ministri in caso di assenza o impedimento dello stesso.
2938	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri può disporre la costituzione di gruppi di studio e di lavoro:	2	composti in modo da assicurare la presenza di tutte le competenze dicasteriali interessate ed eventualmente di esperti anche non appartenenti alla pubblica amministrazione.	scegliendo liberamente i componenti degli stessi.	ricorrendo esclusivamente ad esperti non appartenenti alla pubblica amministrazione.	in modo da assicurare la presenza di tutte le competenze dicasteriali con esclusione di soggetti non appartenenti alla pubblica amministrazione.
2939	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la coerenza e tempestività dell'azione di Governo e della pubblica amministrazione nell'attuazione delle politiche comunitarie, sono assicurate:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri direttamente o conferendone delega ad un ministro.	dal Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Consiglio dei ministri collegialmente.	da ciascun ministro nel proprio settore di competenza in rappresentanza del Governo.
2940	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la tempestiva comunicazione alle Camere dei procedimenti normativi in corso nelle comunità europee è curata:	3	dal Presidente del Consiglio dei ministri direttamente o conferendone delega ad un ministro.	dal Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie.	dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.	dal sottosegretario di Stato alle politiche comunitarie.
2941	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la promozione e il coordinamento dell'azione del Governo relativa alle politiche comunitarie vengono assicurati:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un ministro da lui delegato.	dal Ministro dell'interno.	dal Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.	dal Comitato interministeriale per le politiche comunitarie.
2942	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio promuove e coordina l'azione del Governo per quanto attiene ai rapporti con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano:	2	direttamente o conferendone delega ad un ministro.	direttamente o conferendone delega al ministro più anziano in età.	solo direttamente.	solo a mezzo di delega al Ministro dell'interno.
2943	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri:	2	sovrintende all'attività dei Commissari di Governo.	sovrintende all'attività dei Prefetti.	sovrintende alle funzioni esercitate dagli organi amministrativi decentrati dello Stato per assicurare anche a livello regionale l'unità di indirizzo e l'adeguatezza dell'azione amministrativa.	coordina le funzioni amministrative esercitate dallo Stato con quelle esercitate dalla regione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome.
2944	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Consiglio di Gabinetto si compone:	2	dei ministri designati dal Presidente del Consiglio dei ministri sentito il Consiglio dei ministri.	dei Ministri dell'interno, della difesa e della giustizia.	dei Ministri dell'interno, della giustizia e dell'economia e delle finanze.	dei ministri testualmente individuati dalla stessa legge 23 agosto 1988, n. 400.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2945	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, oltre ai ministri designati dal Presidente del Consiglio dei ministri possono partecipare a singole sedute del Consiglio di Gabinetto altri ministri:	2	su invito dello stesso Presidente del Consiglio dei ministri in ragione della loro competenza.	su delega di uno dei ministri designati impossibilitato a partecipare.	su designazione del Consiglio dei ministri.	solo se autorizzati dal Consiglio dei ministri.
2946	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, debbono comunicare tempestivamente al Presidente del Consiglio dei ministri l'ordine del giorno delle riunioni:	2	i Comitati di ministri e quelli interministeriali istituiti per legge.	tutti i Comitati di ministri e i Comitati interministeriali.	solo il Consiglio di Gabinetto.	i Comitati di ministri e quelli interministeriali non istituiti per legge.
2947	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, al Consiglio dei ministri possono essere deferite dal Presidente del Consiglio dei ministri singole questioni:	2	perché stabilisca le direttive alle quali i Comitati di ministri e quelli interministeriali debbono attenersi, nell'ambito delle norme vigenti.	perché si sostituisca ai Comitati di ministri e a quelli interministeriali in tutti i casi di loro inerzia.	perché stabilisca le direttive alle quali i Comitati di ministri e quelli interministeriali debbono attenersi, anche in deroga alle leggi vigenti.	perché provveda a coordinare le attività inerenti a settori omogenei anche se ripartite fra più ministeri.
2948	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la garanzia di procedure uniformi in ordine alla convocazione, alla fissazione dell'ordine del giorno, al numero legale, alle decisioni e alle forme di conoscenza delle attività dei Comitati di ministri e dei Comitati interministeriali è assicurata:	2	mediante norme regolamentari adottate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	mediante norme regolamentari adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	mediante norme regolamentari adottate dai singoli Comitati.	mediante norme regolamentari adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.
2949	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la supplenza del Presidente del Consiglio dei ministri in caso di assenza o impedimento temporaneo, quando sia stato nominato un Vicepresidente, viene esercitata:	2	dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri o, qualora siano nominati più Vicepresidenti, dal Vicepresidente più anziano secondo l'età.	dal ministro più anziano secondo l'età in assenza di diversa disposizione del Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri più giovane secondo l'età.	da tutti i Vicepresidenti del Consiglio dei ministri collegialmente, qualora ne siano nominati più di uno.
2950	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere nominati Vicepresidenti del Consiglio dei ministri:	1	uno o più ministri proposti dal Presidente del Consiglio dei ministri.	il Ministro dell'interno e il Ministro della giustizia.	uno o più deputati del Parlamento italiano appartenenti alla maggioranza che sostiene il Governo.	uno o più senatori del Parlamento italiano appartenenti alla maggioranza che sostiene il Governo.
2951	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la supplenza del Presidente del Consiglio dei ministri in caso di assenza o impedimento temporaneo, quando non sia stato nominato un Vicepresidente, viene esercitata:	1	dal ministro più anziano secondo l'età, in assenza di diversa disposizione del Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro più giovane secondo l'età, in assenza di diversa disposizione del Presidente del Consiglio dei ministri.	dal ministro designato in una apposita riunione del Consiglio dei ministri.	da ciascun ministro a turno.
2952	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i Ministri senza portafoglio svolgono le funzioni:	1	loro delegate dal Presidente del Consiglio dei ministri sentito il Consiglio dei ministri.	loro delegate dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri.	loro delegate dal Consiglio dei ministri.	loro trasferite dagli altri ministri titolari di dicasteri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.
2953	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i ministri senza portafoglio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri sono nominati:	1	dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente del Consiglio dei ministri, non essendo necessario un provvedimento di nomina del Presidente della Repubblica come per gli altri ministri titolari di dicasteri.	con legge.	con norme aventi valore di legge ordinaria.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2954	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, se la legge assegna compiti specifici ad un ministro senza portafoglio e questi non venga nominato:	3	tali compiti si intendono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri, che può delegarli ad altro ministro.	tali compiti si intendono attribuiti sempre al ministro più anziano per età.	tali compiti si intendono attribuiti sempre al Consiglio dei ministri, che li ripartisce al suo interno fra i diversi ministri secondo le rispettive competenze.	tali compiti si intendono attribuiti al ministro più giovane per età.
2955	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i ministri possono ricevere incarichi speciali di Governo:	2	per un tempo determinato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri.	per un anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri.	con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri.	per un tempo determinato, con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri.
2956	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'incarico di reggere ad interim un dicastero:	2	viene conferito dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, allo stesso Presidente del Consiglio o ad un ministro.	viene conferito dal Presidente del Consiglio dei ministri al ministro il cui dicastero abbia maggiori attinenze con quello rimasto senza titolare.	viene conferito dal Presidente del Consiglio dei ministri ad un ministro senza portafoglio.	può essere conferito dal Presidente della Repubblica solo al Presidente del Consiglio dei ministri.
2957	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i sottosegretari di Stato sono nominati:	2	dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro che il sottosegretario è chiamato a coadiuvare, sentito il Consiglio dei ministri.	dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri.	dal ministro che il sottosegretario è chiamato a coadiuvare, sentito il Presidente del Consiglio dei ministri in qualità di garante dell'unità di indirizzo politico e amministrativo del Governo.	dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.
2958	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i sottosegretari di Stato prestano giuramento:	1	nelle mani del Presidente del Consiglio dei ministri, con la formula prevista per il giuramento del Governo.	nelle mani del Presidente della Repubblica, con la formula prevista per i ministri e per il Presidente del Consiglio dei ministri.	nelle mani del Ministro della giustizia, con la formula prevista per il giuramento del Governo.	nelle mani del Presidente della Corte costituzionale, come i ministri e il Presidente del Consiglio dei ministri.
2959	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i sottosegretari di Stato:	1	coadiuvano i ministri ed esercitano i compiti ad essi delegati con decreto ministeriale.	realizzano temporanee esigenze di coordinamento operativo tra amministrazioni statali.	sostituiscono i ministri in caso di loro dimissioni.	assumono l'incarico di reggere ad interim il dicastero del ministro che coadiuvano in caso di suo impedimento.
2960	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i sottosegretari di Stato possono sostenere discussioni davanti alle Camere e alle Commissioni parlamentari:	2	in conformità alle direttive del ministro.	quali rappresentanti del Presidente del Consiglio dei ministri, in conformità alle sue direttive.	quali rappresentanti del Governo, in conformità alle direttive del Consiglio dei ministri.	quali rappresentanti del Governo, in conformità alle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri.
2961	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i sottosegretari di Stato:	2	possono anche essere nominati presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per lo svolgimento di determinati compiti e servizi.	possono solo coadiuvare i ministri.	rappresentano il Governo presso le amministrazioni regionali.	dirigono la segreteria dei ministeri.
2962	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i commissari straordinari del Governo:	2	possono realizzare specifici obiettivi determinati in relazione a programmi o indirizzi deliberati dal Parlamento o dal Consiglio dei ministri.	coadiuvano i ministri ed esercitano i compiti ad essi delegati.	esercitano la supplenza in caso di impedimento del Presidente del Consiglio dei ministri.	sovrintendono alle funzioni esercitate dagli organi amministrativi decentrati dello Stato.
2963	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'incarico ai commissari straordinari di Governo è conferito:	2	per il tempo indicato nel decreto di nomina, salvo proroga o revoca.	per tre anni rinnovabili.	per tutta la durata della legislatura.	per tutto il tempo in cui non viene nominato il nuovo Commissario di Governo nella regione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2964	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, del conferimento dell'incarico ai commissari straordinari del governo viene data:	3	immediata comunicazione al Parlamento e notizia nella Gazzetta Ufficiale.	immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e notizia al Parlamento.	immediata comunicazione al Consiglio dei ministri e notizia nella Gazzetta Ufficiale.	immediata comunicazione al Presidente della Repubblica e notizia nella Gazzetta Ufficiale.
2965	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, sull'attività del commissario straordinario riferisce al Parlamento:	2	il Presidente del Consiglio dei ministri o un ministro da lui delegato.	il ministro competente per materia.	il Ministro dell'interno.	il ministro competente per materia o un sottosegretario di Stato da lui delegato.
2966	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome è istituita:	2	presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	presso la Presidenza della Repubblica.	presso il dicastero degli affari regionali.	presso il Consiglio di Stato.
2967	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, su quali indirizzi la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome non può esercitare i suoi compiti di informazione, consultazione e raccordo?	2	Sugli indirizzi generali relativi alla politica estera, alla difesa e alla sicurezza nazionale, alla giustizia.	Sugli indirizzi generali relativi alla politica estera, all'agricoltura e alla giustizia.	Sugli indirizzi generali relativi alla difesa, alla sicurezza nazionale e alla giustizia.	Sugli indirizzi generali relativi alla politica estera, alla produzione nazionale e alla difesa.
2968	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è istituita:	2	presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	presso il Commissariato del Governo nella regione.	presso il Consiglio di gabinetto.	presso il Ministero per gli affari regionali.
2969	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome è convocata:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente della Repubblica.	dal Ministro dell'interno.	dal Ministro dell'interno, sentiti i presidenti di almeno tre regioni.
2970	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le regioni e le province autonome è presieduta:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente della Repubblica.	da un presidente di regione designato dai componenti della Conferenza.	dai presidenti delle regioni e delle province autonome, a turno.
2971	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il contingente della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome deve includere:	3	personale delle regioni o delle province autonome, il cui trattamento economico resta a carico delle regioni o delle province autonome di provenienza.	personale delle regioni o delle province autonome, il cui trattamento economico va a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri.	personale del Commissariato del Governo, il cui trattamento economico va a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri.	personale del dicastero per gli affari regionali, il cui trattamento economico va a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2972	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, sulle attività della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome, riferisce periodicamente alla Commissione parlamentare per le questioni regionali:	2	il Presidente del Consiglio dei ministri o il ministro appositamente delegato.	il Presidente del Consiglio dei ministri o il presidente della regione appositamente delegato.	il Ministro dell'interno.	un presidente di regione designato dai componenti della Conferenza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2973	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i decreti legislativi emanati ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione:	1	devono recare la denominazione "decreto legislativo" e devono indicare, nel preambolo, la legge di delegazione, la deliberazione del Consiglio dei ministri e gli adempimenti del procedimento prescritto dalla legge di delegazione.	devono recare la denominazione "decreto del Presidente della Repubblica" e devono indicare, nel preambolo, la sola deliberazione del Consiglio dei ministri.	devono contenere nel preambolo l'indicazione degli adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione, salvo che la legge di delega sia espressamente citata.	devono recare la denominazione decreto-legge e devono indicare espressamente le circostanze che ne giustificano l'adozione.
2974	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i decreti legislativi adottati dal Governo ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione devono indicare nel preambolo:	2	la legge di delegazione, la deliberazione del Consiglio dei ministri e gli altri adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione.	la legge di delegazione, il nome dei ministri dissenzienti e gli altri adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione.	la legge di delegazione e il termine della delega.	il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.
2975	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il decreto legislativo deve essere emanato:	1	nel termine fissato dalla legge di delegazione.	nel termine ritenuto congruo dal Governo.	nel termine fissato dalla legge di delegazione, con automatica proroga del termine, non superiore a trenta giorni, nei casi di necessità e urgenza.	nel termine fissato dalla legge di delegazione, con automatica proroga del termine, non superiore a venti giorni, nei casi di necessità e urgenza.
2976	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il testo del decreto legislativo adottato dal Governo è trasmesso:	2	al Presidente della Repubblica per l'emanazione, almeno venti giorni prima della scadenza del termine fissato dalla legge di delegazione.	al Presidente della Repubblica per l'emanazione, almeno quaranta giorni prima della scadenza del termine fissato dalle Commissioni permanenti delle due Camere.	alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, almeno venti giorni prima della scadenza del termine fissato per la emanazione dalla legge di delegazione.	al Consiglio di Stato, almeno venti giorni prima della scadenza del termine fissato per la emanazione dalla legge di delegazione.
2977	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la delega legislativa riferita ad una pluralità di oggetti distinti:	3	può essere esercitata con più atti successivi per uno o più degli oggetti, se questi ultimi sono suscettibili di separata disciplina.	deve essere esercitata in un unico atto anche quando gli oggetti sarebbero in astratto suscettibili di separata disciplina.	non può essere esercitata, in quanto contraria al dettato dell'articolo 76 della Costituzione.	deve essere ripartita in più leggi di delega ed esercitata con più atti distinti.
2978	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, in relazione al termine finale stabilito dalla legge di delegazione, il Governo è tenuto ad informare periodicamente sui criteri che segue nell'organizzazione dell'esercizio della delega legislativa:	2	le Camere.	il Presidente del Consiglio dei ministri.	la Commissione parlamentare per gli affari costituzionali.	il Presidente della Repubblica.
2979	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, se il termine per l'esercizio della delega legislativa eccede i due anni:	3	il Governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati.	il Governo può sollevare conflitto di attribuzione nei confronti del Parlamento per l'eccessiva lunghezza della delega legislativa.	la legge di delegazione può essere impugnata dinanzi alla Corte costituzionale per violazione dell'articolo 76 della Costituzione.	il Governo deve richiedere il parere del Consiglio di Stato.
2980	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, quando il termine della delega eccede i due anni il parere delle Commissioni permanenti delle due Camere, competenti per materia, deve indicare:	2	specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti alle direttive della legge di delegazione.	la proroga che può essere eventualmente concessa per l'esercizio della delega.	specificamente le condizioni sussistendo le quali può essere concessa un'eventuale proroga.	tutti gli ulteriori adempimenti da esso prescritti per l'esercizio della delega.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2981	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, nel caso in cui la delega legislativa ecceda i due anni, il Governo, esaminato il parere fornito dalle Commissioni permanenti competenti per materia:	2	ritrasmette i testi alle Commissioni con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni per il parere definitivo, che deve essere espresso entro trenta giorni.	deve modificare il testo così come richiesto dalle Commissioni parlamentari e trasmetterlo al Presidente della Repubblica per l'emanazione.	può non tener conto delle indicazioni delle Commissioni parlamentari e trasmettere al Presidente della Repubblica il testo per l'emanazione.	trasmette i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni per il parere definitivo.
2982	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i decreti-legge adottati ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione:	1	devono contenere la denominazione "decreto-legge".	possono conferire deleghe legislative ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione qualora circostanze straordinarie lo giustifichino.	possono contenere misure non di immediata applicazione, purché il termine per la loro attuazione non sia superiore a trenta giorni.	attesa la loro urgenza, non sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.
2983	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il decreto-legge deve contenere:	1	l'indicazione, nel preambolo, delle circostanze straordinarie di necessità e di urgenza che ne giustificano l'adozione nonché dell'avvenuta deliberazione del Consiglio dei ministri.	l'indicazione, nel titolo, delle circostanze straordinarie di necessità e di urgenza che ne giustificano l'adozione.	l'indicazione, nel primo articolo, delle circostanze straordinarie di necessità e di urgenza che ne giustificano l'adozione.	l'indicazione, nella relazione di accompagnamento, delle circostanze straordinarie di necessità e di urgenza che ne giustificano l'adozione.
2984	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, mediante decreto-legge, non può:	2	conferire deleghe legislative ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione.	provvedere nelle materie indicate nell'articolo 41 della Costituzione.	intervenire in occasione di calamità pubbliche.	abrogare disposizioni di legge ordinaria.
2985	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, mediante decreto-legge, non può:	2	provvedere in materia costituzionale ed elettorale, di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi.	provvedere in materia di iniziativa economica e di programmazione dell'attività economica pubblica e privata.	intervenire in occasione di calamità pubbliche.	abrogare disposizioni di legge ordinaria.
2986	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, mediante decreto-legge, non può:	2	rinnovare le disposizioni di decreti-legge dei quali sia stata negata la conversione in legge con il voto di una delle due Camere.	provvedere in materia di iniziativa economica e di programmazione dell'attività economica pubblica e privata.	intervenire in occasione di calamità pubbliche.	abrogare disposizioni di legge ordinaria.
2987	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, mediante decreto-legge, non può:	2	regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.	provvedere in materia di iniziativa economica e di programmazione dell'attività economica pubblica e privata.	intervenire in occasione di calamità pubbliche.	abrogare disposizioni di legge ordinaria.
2988	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, mediante decreto-legge, non può:	2	ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale per vizi non attinenti al procedimento.	provvedere nelle materie indicate nell'articolo 41 della Costituzione.	intervenire in occasione di calamità pubbliche.	abrogare disposizioni di legge ordinaria.
2989	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il contenuto dei decreti-legge:	3	deve essere specifico, omogeneo e corrispondente al titolo.	può essere generico, in considerazione delle variegate ragioni di necessità e urgenza che ne giustificano l'emanazione.	può riguardare disposizioni ad applicazione differita.	deve sempre menzionare i precedenti decreti-legge non convertiti per il voto contrario di una delle Camere le cui disposizioni esso rinnova.
2990	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i decreti-legge devono contenere:	1	misure di immediata applicazione.	misure ad applicazione differita.	sia misure di immediata applicazione che ad applicazione differita.	solo misure ad applicazione differita.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2900 a 2999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2991	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la clausola di presentazione al Parlamento per la conversione in legge:	1	è sempre obbligatoria nei decreti-legge.	è sempre facoltativa nei decreti-legge.	è obbligatoria nei soli decreti-legge che ripristinano l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale.	viene pubblicata separatamente nella Gazzetta Ufficiale, immediatamente dopo l'emanazione del decreto-legge.
2992	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il decreto-legge:	1	viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale immediatamente dopo la sua emanazione.	viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale almeno sessanta giorni dopo la sua emanazione.	viene trasmesso prima alle Camere e, dopo un termine non superiore a dieci giorni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.	non viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.
2993	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le modifiche apportate al decreto-legge in sede di conversione hanno efficacia:	2	dal giorno successivo a quello della pubblicazione della legge di conversione, salvo che quest'ultima non disponga diversamente.	non prima di trenta giorni dalla pubblicazione della legge di conversione.	dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto-legge.	non prima del termine perentorio di quindici giorni dalla pubblicazione della legge di conversione, salvo che quest'ultima non disponga diversamente.
2994	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le modifiche apportate dalla legge di conversione al decreto-legge sono elencate:	1	in allegato alla legge di conversione.	nella Gazzetta Ufficiale in cui viene pubblicato il testo coordinato del decreto-legge e della legge di conversione.	all'inizio della legge di conversione.	nella relazione di accompagnamento alla legge di conversione.
2995	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, riguardo ai decreti-legge, nella Gazzetta Ufficiale è data immediata pubblicazione:	1	del rifiuto di conversione o della conversione parziale, purché definitiva, nonché della mancata conversione per decorrenza del termine.	solo del rifiuto di conversione.	solamente del rifiuto di conversione e della mancata conversione per decorrenza del termine.	unicamente della conversione parziale, anche non definitiva.
2996	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, gli atti aventi valore o forza di legge, ai sensi degli articoli 76 e 77 Cost.:	1	non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.	non vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.	non sono deliberati dal Consiglio dei ministri.	non possono contenere disposizioni in contrasto con norme di legge ordinaria.
2997	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente della Corte dei conti, in quanto ne faccia richiesta la Presidenza di una delle Camere:	2	trasmette al Parlamento le valutazioni della Corte in ordine alle conseguenze finanziarie che deriverebbero dalla emanazione di un decreto legislativo adottato dal Governo su delegazione delle Camere.	esercita il controllo preventivo di legittimità su un decreto legislativo.	sospende la trasmissione del decreto legislativo alle Camere e attiva il giudizio di responsabilità contabile nei confronti del ministro.	esercita il controllo preventivo di legittimità su quegli atti normativi a rilevanza esterna aventi valore di legge, relativamente ai quali normalmente tale controllo è escluso.
2998	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente della Corte dei conti, in quanto ne faccia richiesta la Presidenza di una delle Camere:	2	trasmette al Parlamento le valutazioni della Corte in ordine alle conseguenze finanziarie che deriverebbero dalla conversione in legge di un decreto-legge.	esercita il controllo preventivo di legittimità su un decreto-legge prima che sia convertito in legge.	sospende la trasmissione del decreto-legge alle Camere e attiva il giudizio di responsabilità contabile nei confronti del ministro proponente.	esercita il controllo preventivo di legittimità su quegli atti normativi a rilevanza esterna aventi valore di legge, relativamente ai quali normalmente tale controllo è escluso.
2999	I regolamenti emanati dal Governo a norma dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, vengono adottati:	2	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni.	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Dipartimento della funzione pubblica che deve pronunciarsi entro novanta giorni.	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere dell'Avvocatura dello Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni.